

## Fondo Autonomia Possibile – FAP

### Cos'è?

Il **Fondo per l'Autonomia Possibile e per l'Assistenza a lungo termine** (FAP) è rivolto a persone che, per la loro condizione di non autosufficienza, non possono provvedere alla cura della propria persona e mantenere una normale vita di relazione senza un aiuto determinante.

Il **FAP** si suddivide nelle seguenti tipologie d'intervento:

- a) **Assegno per l'autonomia** (APA);
- b) **Contributo per l'aiuto familiare** (CAF);
- c) **Sostegno alla vita indipendente** (SVI);
- d) **Sostegno ad altre forme di emancipazione e di inserimento sociale;**
- e) **Sostegno a progetti sperimentali in favore di persone con problemi di salute mentale.**

### Chi può ottenerlo?

Il Fondo Autonomia Possibile è un **intervento economico rivolto a persone che**, per la loro condizione di non autosufficienza, **non possono provvedere alla cura della propria persona e mantenere una normale vita di relazione senza l'aiuto determinante di altri.**

### (Approfondimento)

Il FAP viene utilizzato a sostegno delle situazioni di non autosufficienza trattate a domicilio e di progetti sperimentali nel settore della salute mentale.

Il [Regolamento](#) FAP suddivide l'intervento nelle seguenti **tipologie**:

- **Assegno per l'autonomia** (APA): è un intervento economico avente lo scopo di rendere possibile e sostenibile l'accudimento a domicilio delle persone in condizioni di grave non autosufficienza. L'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) del nucleo familiare non deve superare i 30.000 €. Gli importi annuali variano, a seconda della gravità e dell'ISEE, da un minimo di 1.548 € a un massimo di 6.204 € per la generalità dei casi e da un minimo di 1.548 € a un massimo di 6.816 € per le gravi demenze. I **destinatari** sono:
  - persone affette da gravi patologie dementigene;

- persona con grave disabilità, come definita dall'articolo 3, comma 3, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104;
  - persone di età inferiore ai 65 anni in condizione di grave non autosufficienza temporanea.
- **Contributo per l'aiuto familiare (CAF):** è un beneficio economico previsto allo scopo di sostenere le situazioni in cui, per l'accudimento delle persone in condizione di non autosufficienza ci si avvale dell'aiuto di addetti all'assistenza familiare. Gli importi annui variano, a seconda della gravità, dell'ISEE e del numero di ore settimanali, da un minimo di 2.760 € a un massimo di 10.920 € per la generalità dei casi e da un minimo di 2.760 € a un massimo di 12.000 € per le gravi demenze. I requisiti per l'**ammissibilità al contributo** sono i seguenti:
    - ISEE del nucleo familiare sotto una certa soglia;
    - regolare contratto con una persona per un numero di ore settimanale non inferiore a 20;
    - condizione di non autosufficienza.
  - **Sostegno alla vita indipendente (SVI):** è un sostegno economico che concorre a finanziare i progetti di Vita indipendente realizzati a favore delle persone in grado di autodeterminarsi, di età compresa tra i 18 e i 64 anni, in condizione di grave disabilità. Prevedono la facilitazione di percorsi di inserimento sociale e lavorativo. La soglia ISEE è di €60.000. Gli importi annui sono stabiliti in sede di progetto e vanno da un minimo di 3.000 € a un massimo di 22.000 €.
  - **Sostegno ad altre forme di emancipazione e di inserimento sociale:** è un intervento a sostegno di progetti rivolti a persone in condizione di grave disabilità, di età compresa tra i 12 e i 64 anni che, pur non autodeterminandosi, possono essere inserite in progetti finalizzati alla partecipazione sociale e all'emancipazione, anche parziale, dalla famiglia. La soglia ISEE è di 30.000 €. Gli importi annui sono stabiliti in sede di progetto e vanno da un minimo di 3.000 € a un massimo di 12.000 €. Nel caso di progetti riguardanti persone iscritte a centri semiresidenziali viene attribuito l'importo minimo.

- **Sostegno a progetti sperimentali in favore di persone con problemi di salute mentale:** è una misura che concorre a finanziare progetti sperimentali a favore di persone con gravi problemi di salute mentale orientati all'effettiva riabilitazione e inclusione sociale dei soggetti coinvolti e aventi un'articolazione su almeno uno dei seguenti tre assi di intervento:
  - casa e habitat sociale;
  - lavoro e formazione professionale;
  - socialità e affettività.

Non sono ammessi al beneficio progetti che prevedano l'inserimento dei destinatari in strutture residenziali.

### **Come ottenerlo?**

I Servizi territoriali hanno il compito di prendere in carico i casi, nei confronti dei quali – se i bisogni vengono accertati – mettono a punto un progetto personalizzato, condiviso con l'assistito o con chi ne fa le veci e il suo medico curante. Il progetto potrà eventualmente prevedere, tra i vari interventi possibili, la concessione del contributo FAP, nei limiti della capienza di budget.

### **A chi rivolgersi?**

Le persone o i loro familiari possono segnalare i loro bisogni assistenziali al Servizio Sociale dei Comuni o al distretto sanitario oppure, laddove esistente, al Punto Unico d'Accesso (PUA).

- [Servizio Sociale dei Comuni](#)
- [Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina - Distretti](#)
- [Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale - Distretti](#)
- [Azienda Sanitaria Friuli Occidentale - Distretti](#)

[Per ulteriori informazioni è possibile consultare la pagina dedicata sul sito della Regione FVG.](#)